

SANTA RITA



Auto rubata e recuperata in un quarto d'ora

Un automobilista distratto, ieri mattina, ha lasciato in doppia fila la sua Mercedes, con tanto di chiavi inserite, per andare a prendere un caffè al bar, all'angolo tra via Gorizia e via San Marino, a Torino. Subito un ladro ne ha approfittato allontanandosi con l'auto. I carabinieri, però, in un quarto d'ora hanno intercettato l'automobile, che hanno riconsegnato immediatamente allo stupefatto proprietario, e arrestato l'uomo che si trovava alla guida, tal Davide Saverio Alfano, 28 anni.

RICORSO DELLA REGIONE

Pillola abortiva, il Tar rinvia la decisione a dicembre

È necessario approfondire ulteriormente la produzione documentale. Accogliendo la richiesta delle parti, la III sezione quater del Tar del Lazio, presieduta da Mario Di Giuseppe, ha rinviato al prossimo mese la discussione del ricorso con il quale l'ospedale Sant'Anna di Torino ha chiesto la sospensione prima, e l'annullamento poi, dell'ordinanza con la quale il 21 settembre scorso il ministro della salute Francesco Storace ha interrotto la sperimentazione della pillola abortiva Ru486. Intanto, nella struttura sanitaria torinese, il 7 novembre scorso, dopo il via libera ministeriale, è ripartita con tre nuove pazienti la sperimentazione della Ru486. Non è escluso che questa circostanza porti i ricorrenti, nella prossima udienza, a chiedere ai giudici amministrativi di decidere il ricorso direttamente nel merito, saltando la richiesta di sospensione dell'iniziale provvedimento di blocco della sperimentazione.

LA STORIA In una tabaccheria di Madonna di Campagna, segreta l'identità della fortunata Pensionata vince 100mila euro con un semplice gratta e vinci

di ERICA DI BLASI

TORINO - Centomila euro in un colpo solo. Lei ha vinto una signora di 65 anni con un gratta e vinci. L'aveva comprato in una tabaccheria vicino a casa, in piazza Mattiolo 15/C. Lei lì è una cliente fissa: ogni settimana compra un po' di gratta e vinci, va a casa e poi, se è il caso, torna a riscuotere il giorno dopo. Fino ad ora cifre piccole, ma venerdì sera è arrivata la sorpresa: "100.000" ha letto sul biglietto. È tornata il sabato mattina per ritirare il premio, suscitando stupore anche nella tabaccheria.

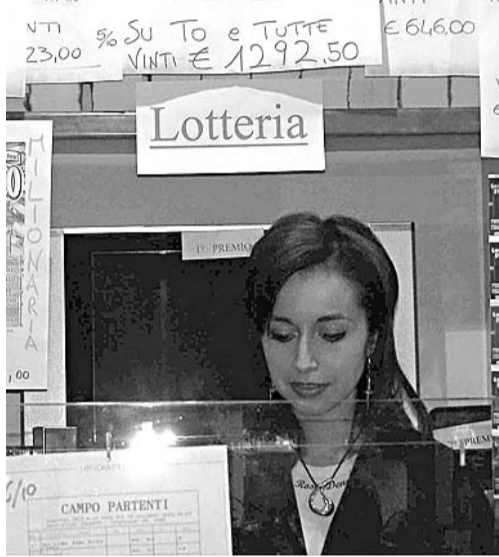
«Non ho capito subito a quanto ammontasse la vincita - racconta Barbara Cantacessa, titolare della tabaccheria - la signora ha detto "centomila", ma pensavo che si riferisse alle lire, alcuni fanno ancora confusione. Poi mi sono assicurata che avesse letto bene: solo allora sono arrivate le congratulazioni. Le abbiamo spiegato, però, che per cifre così grosse non ci si rivolge a chi ha venduto il biglietto, ma direttamente a Roma. Allora è scattata la paura: temeva che nel tragitto per andare in banca qualcuno le rubasse il biglietto. Così, per rassicurarla, l'abbiamo accompagnata noi».

Prima la signora viveva solo con una piccola pensione, ora potrà disporre di un piccolo patrimonio. Il biglietto l'aveva pagato ben 5 euro: infatti il gratta e vinci Miliardario è il più caro di tutti. Ma, in compenso,



è anche il più ricco di premi. Questo è stato l'ultimo gratta e vinci ad arrivare nelle tabaccherie e nei rivenditori: solo da settembre è stato possibile acquistarlo. Intanto i 100mila euro di Torino sono la cifra più alta mai realizzata in città con un gratta e vinci. In Italia c'è un precedente: in Sicilia sono stati vinti ben 500mila euro, il massimo a cui si possa puntare. «Qui da noi ci sono state anche altre vincite importanti - prosegue la titolare - queste è già la seconda. La prima risale a qualche anno fa, quando una quaterna al lotto fruttò 125mila euro a chi la giocò».

Ora, i clienti abituali della tabaccheria, quando



Barbara Cantacessa, titolare della tabaccheria

entrano, si fermano a guardare il foglio appeso alla parete che attesta la vincita dei 100mila euro. Qualcuno per curiosità si informa su chi è il fortunato. E, intanto, si mettono lì, un po' in disparte, grattando con una moneta il biglietto che hanno appena acquistato, nella speranza di trovare a loro volta quello vincente.

Da qualche giorno ha aperto a Torino il primo "self storage", un luogo dove depositare qualunque cosa

"Metrobox", l'albergo degli oggetti

Un vero magazzino in centro città dove stipare di tutto, dai mobili agli sci

TORINO - Un'idea semplice ma vincente è venuta a Francesco Guermani e Matteo Costa, due intraprendenti giovani torinesi. Da pochi giorni hanno inaugurato un "self storage", il primo sul territorio di Torino. Il self storage è una sorta di "albergo" per oggetti, dove le persone possono stipare qualsiasi cosa di qualunque dimensione. Il "Metrobox Self Storage", situato in Lungodora Colletta 85 (www.metrobox.it, info 800.189969), offre l'opportunità di affittare spazi privati, di varie dimensioni per il deposito di oggetti e documenti. Insomma è un servizio indispensabile per chi ha problemi di spazio. Ad esempio quando non si sa dove stipare i mobili tra un tra-



La sede di Metrobox

sloco e l'altro, o quando la casa è in fase di ristrutturazione e gli oggetti sono di intralcio, il self storage è una soluzione ottimale. Ma anche solo

geniale anche in occasione di eccesso temporaneo di stock di magazzino, per esempio sotto Natale o durante l'arrivo delle nuove collezioni

o semplicemente per conservare i fondi di magazzino, oppure per gestire archivi. Al "Metrobox Self Storage" ogni spazio è munito di entrata indipendente, ogni cliente tramite codice personale e chiave ha libero accesso alla struttura e può riservarsi il proprio spazio, con un minimo di una mensilità, per il periodo a lui necessario. Tutti gli spazi sono singolarmente allarmati tramite un sensore volumetrico interno al vano, la struttura è protetta da un sofisticato sistema di videosorveglianza 24 ore su 24. L'accesso alla struttura è garantito 365 giorni l'anno dalle 7 alle 21, con una speciale zona con accesso a qualsiasi ora. I preventivi sono gratuiti.

NERA & BIANCA

VALERIA GIORDANO

Stop ai barboni in pieno centro

«Siano assistiti in apposite strutture»

La consigliera provinciale Valeria Giordano (Udeur) ha presentato nei giorni scorsi un'interpellanza riguardante nuovamente il decoro e la sicurezza della città di Torino ed in particolare del suo Centro cittadino: "L'immagine del Centro della città di Torino a poco meno di tre mesi dall'evento olimpico si mostra poco gradevole agli occhi dei turisti e dei cittadini stessi per la presenza poco decorosa di numerosi "senza tetto" e clochard che ormai dimorano notte e giorno sotto i portici del "salotto bene" di Torino". La Giordano chiede che queste persone vengano accompagnate ed assistite in apposite strutture di accoglienza.

VIA VIBÒ

Fiamme nella notte in un bar danneggiato anche due auto

Sarebbe di origine dolosa l'incendio che la scorsa notte ha devastato l'ingresso di un bar in via Vibò 12. L'allarme è giunto al centralino del 115 intorno alle 24.30: le fiamme stavano già lambendo l'ingresso del locale, ma i vigili del fuoco sono riusciti a fermarle in tempo, evitando il peggio. Sul posto, gli agenti delle Volanti intervenuti, hanno trovato i resti di una bottiglia con dentro del liquido infiammabile. Poco distante, in via Ciriè all'angolo con via Biella, la polizia ha anche trovato due auto parzialmente bruciate, una Fiat Uno e una Honda Civic risultate essere rubate. Le indagini serviranno per capire eventuali collegamenti tra i due eventi.

VIA MONTANARO

Pensionata aggredita in strada riesce a sfuggire allo scippatore

È stata scippata da un nordafricano mentre rientrava tranquillamente a casa, ma è riuscita a sfuggire allo scippo nascondendosi nell'androne di casa. Vittima della brutta avventura a lieto fine, una signora di 68 anni, che la scorsa sera intorno alle 23, è stata avvicinata da un giovane magrebino, in via Montanaro all'altezza del civico 52, poco distante da casa. Quando la donna ha capito le intenzioni del nordafricano non ha esitato a trattenere la borsetta e fuggire verso casa. Poi, si è rifugiata nell'androne del suo stabile, riuscendo a chiudere la porta prima di essere raggiunta dal bandito.

CORSO GIULIO CESARE

Ragazza di 27 anni scippata in strada

Ancora uno scippo per le strade di Madonna di Campagna. La scorsa notte, intorno alle 24, una ragazza di 27 anni è stata derubata della borsetta. La giovane è stata avvicinata alle spalle da un bandito in corso Giulio Cesare all'altezza del civico 180, che le ha strappato la borsetta, con dentro un assegno da 390 euro e il telefono cellulare. La giovane ha lanciato immediatamente l'allarme al 113.

Ladri golosi traditi dalle merendine

Arrestati dopo aver svaligiato una scuola materna in via Moretta

TORINO - Dopo aver rubato le caramelle in una scuola materna, sono stati raggiunti dai carabinieri che hanno seguito le tracce degli incarti lasciati per strada dai ladri. Così, con l'accusa di furto aggravato in edificio pubblico, sono finiti in manette due rumeni, fermati mentre erano seduti su una panchina ancora a consumare le caramelle e le merendine depredate dall'istituto scolastico. Ma l'obiettivo dei due banditi, David Sebastian Ilovan, 18 anni e Adrian Dimitriu, 25 anni, trovati senza documenti, era ben più cospicuo. I militari dell'Arma, infatti, hanno trovato all'ingresso della scuola, accatastati, computer, televisioni, videoregistratori: il materiale era stato sottratto in diversi uffici e aule all'interno della scuola.

La vicenda è accaduta la scorsa notte, intorno a mezzanotte. I due rumeni sono entrati dal retro della scuola materna di via Moretta 57, forzando un ingresso, hanno cominciato a devastare le aule rubando tutto il materiale

utile e accatastandolo all'ingresso in attesa di essere caricato, in un secondo tempo, sulla Lancia Lybra station wagon, rubata anch'essa qualche ora prima. Poi si sono attardati ai distributori di caramelle e merendine e dopo averli forzati hanno rubato quanti più alimentari possibili cominciando a consumarli durante il furto. I banditi sono stati traditi, poi, dalla loro golosità. Per tutta la scuola, infatti, i carabinieri hanno trovato gli incarti delle merendine e delle caramelle che, come una pista, hanno condotto i militari direttamente ai due. Quando li hanno raggiunti, erano in attesa di caricare la loro auto rubata, e stavano facendo "l'intervallo" mangiando ancora caramelle, comodamente seduti su una panchina in via Vigone. In un primo tempo hanno provato a smentire tutto, ma una sveglia, rubata nella scuola, si è messa a suonare tradendoli.

(p.f.q.)

Regione, un accordo per la differenziata

L'obiettivo è aumentare il recupero dei materiali usati per gli imballaggi

TORINO - Recuperare gli imballaggi per ridurre la produzione dei rifiuti e incentivare la raccolta differenziata: questo l'obiettivo al centro del protocollo d'intesa firmato ieri dalla Regione con il Conai, il consorzio nazionale degli imballaggi. Con un occhio rivolto ai numeri e a quel 35% fissato dall'Unione europea come obiettivo da raggiungere.

La raccolta differenziata ora «è in aumento - spiega l'assessore regionale all'Ambiente, Nicola De Ruggiero - mentre diminuiscono i prodotti portati in discarica». Un passo avanti, non ancora sufficiente però se solo il 20% del materiale raccolto in modo differenziato viene avviato al riciclo.

Secondo i dati raccolti da "Progetto recupero" (un'iniziativa della Regione che ha l'obiettivo di mappare i flussi dei rifiuti raccolti in modo differenziato) su 178.576 tonnellate di carta gettata dai

piemontesi nei cassonetti (i torinesi contribuiscono con 92.872 tonnellate, pari a 42,37 chili per abitante), il 94% è stato recuperato ed ha prodotto circa 150mila tonnellate di nuovi imballaggi di carta, ovvero il 36% di quelli immessi al consumo in Piemonte. O ancora, con il quantitativo di vetro, pari a 97.192 tonnellate, raccolto nel 2003 (37.352 solo a Torino per un rapporto pro capite di 17 chili) sono state prodotte 104.815 tonnellate di bottiglie verdi e di vetro marrone, su un recupero di prodotto stimato all'86%. Infine per quanto riguarda il flusso della frazione organica, su 90.969 tonnellate conferite agli impianti (il 98% delle tonnellate prodotte: 92.807 in Piemonte e 47.244 a Torino) il 55% è stato utilizzato come compost in campo agricolo, il 37% è stato destinato al florovivaismo e l'8% al recupero delle aree verdi.

Simona Savoldi